

(Codice interno: 420966)

LEGGE REGIONALE 20 maggio 2020, n. 19

Iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta. Istituzione di ecomusei del vino e patrocinio regionale ad associazioni operanti per la cultura del vino. Modifiche alla legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto" e successive modificazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifica alla legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto", per la promozione di ecomusei della tradizione vitivinicola ed enogastronomica del Veneto.

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 sono aggiunti i seguenti articoli 6 bis e 6 ter:

*"Art. 6 bis**Promozione di ecomusei del vino sul territorio regionale.*

1. *La Giunta regionale, coerentemente con l'articolo 27, comma 2 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", promuove la realizzazione di beni museali che concorrano all'offerta turistica integrata del territorio veneto ed alla valorizzazione della cultura materiale della vite e del vino espressa dalle sue comunità locali.*

2. *Ai fini di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari alla promozione di protocolli d'intesa con le province e la città metropolitana di Venezia, i comuni e i consorzi di tutela del prodotto nonché con le organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale per l'istituzione di ecomusei del patrimonio di cultura vitivinicola ed enogastronomica del territorio veneto, detti ecomusei del vino.*

3. *Gli ecomusei del vino di cui al comma 2 hanno ad oggetto, in particolare, la conoscenza, la valorizzazione e la testimonianza della cultura materiale delle diverse zone di radicata tradizione vitivinicola, con rappresentazione cartografica dei luoghi di viticoltura e della loro storia, esposizione del patrimonio di strumenti di lavoro ed ogni altro oggetto rappresenti i saperi, i mestieri, le tecniche e le competenze di produzione e conservazione, nonché predisposizione di un'area espositiva destinata alle diverse tipologie di vini del territorio veneto ed alla degustazione enogastronomica.*

4. *All'esito dei protocolli d'intesa di cui al comma 2, i soggetti aventi titolo presentano alla Regione i progetti di fattibilità degli ecomusei del vino, secondo le modalità ed i requisiti di cui all'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 30 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei", al fine del riconoscimento di cui al medesimo articolo 3 da parte della Giunta regionale.*

*Art. 6 ter**Adesione con patrocinio regionale ad associazioni culturali che promuovano la cultura del vino.*

1. *La Regione del Veneto può riconoscere adesione ed apprezzamento ufficiali, nella forma di concessione del Patrocinio regionale, ad associazioni culturali legalmente riconosciute che indicano concorsi enologici regionali allo scopo di valorizzare la cultura del vino, far conoscere al consumatore la migliore produzione enologica regionale e stimolare la produzione d'eccellenza delle aziende vitivinicole del Veneto, per la migliore qualità dei prodotti.*

2. *Ai fini di cui al comma 1, le associazioni culturali interessate presentano al Presidente della Regione apposita domanda di concessione del Patrocinio regionale, corredata da copia dell'atto costitutivo e dello statuto e dal programma di iniziative rispondenti ai concorsi di cui allo stesso comma 1."*

2. Il titolo della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 è così sostituito: *"Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta"*.

Art. 2

Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3

Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 20 maggio 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica alla legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto", per la promozione di ecomusei della tradizione vitivinicola ed enogastronomica del Veneto.

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 20 maggio 2020, n. 19

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 29 novembre 2020, dove ha acquisito il n. 476 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Villanova, Corsi, Colman e Possamai;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 5 febbraio 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 maggio 2020, n. 20.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Enrico Corsi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nel Veneto la cultura del vino ha radici profonde, identitarie eppure differenziate. La vite e il vino sono parte integrante della storia, della cultura, del paesaggio veneto, dell’immaginario del territorio e della società veneta, della quale hanno influenzato nei secoli gli stili di vita, l’economia, la fama, la cucina.

In Veneto è maturata una cultura enologica che interpreta le tradizioni locali e le loro caratteristiche, secondo le tipicità sviluppatesi nelle diverse zone di produzione vinicola. Il Veneto è una delle principali regioni d’Italia per la produzione dell’uva. I vini che vi si producono sono famosi in tutto il mondo. Amarone, Recioto, Soave, Prosecco, Valpolicella e Bardolino identificano nel panorama internazionale non solo il vino del Veneto ma anche quello italiano. Tra i vini veneti più apprezzati in Italia e all’estero sono il Conegliano Valdobbiadene, il Prosecco Superiore D.O.C.G., il Piave e il Lison-Pramaggiore D.O.C. Bardolino, il Soave, il Lugana, il Valpolicella D.O.C., il celebre Amarone della Valpolicella, le D.O.C. Lessini Durello, Gambellara e Colli Berici, i vini pregiati di Breganze, il vino passito dolce Torcolato assieme al Vespaiolo, prodotto col vitigno autoctono Vespaiola, il Marzemino D.O.C., il Colli Euganei D.O.C., con la D.O.C.G. Fior d’Arancio.

La caratteristica più interessante del Veneto è certamente rappresentata dal fatto che il successo dei suoi vini è in buona parte determinato dalle tante uve autoctone che si coltivano, tanto bianche, quanto rosse. Garganega, Trebbiano di Soave e Prosecco sono fra le principali uve con cui si producono vini bianchi; Corvina, Rondinella, Molinara e Raboso sono quelle principalmente utilizzate nella produzione dei vini rossi.

Tra i motivi di vanto che permettono dunque al Veneto di farsi conoscere e apprezzare ovunque c’è la varietà e la qualità della sua produzione enologica, produzione che nel 2018 ha raggiunto i 12,9 milioni di ettolitri, il 33% dei quali prodotti dalla sola Verona. Un tale successo non può che derivare dalla perseveranza di un tipo di lavoro in grado di interpretare l’autenticità culturale di un territorio animato dall’unicità che ciascuna base di produzione vinicola riesce ad esprimere.

Conoscere la storia del vino e della vite in Veneto significa avviarsi alla scoperta dell’evoluzione culturale, del paesaggio, della società e dei costumi di questa terra.

Ed oggi, con l’iscrizione delle Colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene a patrimonio dell’Umanità UNESCO, le colline di Conegliano e Valdobbiadene sono il cinquantacinquesimo sito italiano patrimonio dell’umanità. Un patrimonio di paesaggio e cultura da tutelare, valorizzando il patrimonio culturale, artistico ed agricolo presente nell’area collinare dei quindici comuni, nota per il suo primo prodotto: il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Il riconoscimento UNESCO di un paesaggio culturale ammirevole, forgiato da generazioni di viticoltori e fatto di “mosaici” e “ciglion” di viti, sarà d’impulso all’economia del turismo, alimentato dalla cultura, dalle eccellenze enogastronomiche e dalla natura dei luoghi.

Si deve poi ricordare che una delle massime iniziative di promozione del vino e della sua cultura, a livello nazionale ed internazionale, è rappresentata dalla manifestazione fieristica del Vinitaly che a Verona ha la sua casa: una vetrina internazionale per i produttori che ogni anno possono presentare le loro eccellenze a oltre centocinquanta visitatori provenienti da tutto il Mondo.

È evidente la continua crescita d’interesse che il vino, la cultura del vino e la tradizione enologica veneta attirano su di sé, muovendo oltre all’economia, un turismo enogastronomico importante e qualificato da tutto il mondo, significativo e strategico, anche in prospettiva delle Olimpiadi del 2026 che interesseranno il Veneto.

Sono queste le ragioni che muovono alla seguente proposta legislativa, con la quale si intende vivificare la legge regionale n. 17 del 2000, “Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto”, infondendole nuova linfa e - modificandone a tal fine il titolo - disponendo:

- con l’articolo 1 che inserisce nella legge regionale l’articolo 6 bis) che la Giunta regionale promuova protocolli d’intesa con le

province e la città metropolitana di Venezia, i comuni e i consorzi di tutela del prodotto per l'istituzione di ecomusei del patrimonio di cultura vitivinicola ed enogastronomica del territorio veneto;

- sempre con l'articolo 1 che inserisce nella legge regionale l'articolo 6 ter) che la Regione del Veneto possa riconoscere adesione ed apprezzamento ufficiali, nella forma di concessione del Patrocinio regionale, ad associazioni culturali legalmente riconosciute che indicano concorsi enologici regionali allo scopo di valorizzare la cultura del vino, far conoscere al consumatore la migliore produzione enologica regionale e stimolare la produzione d'eccellenza delle aziende vitivinicole del Veneto, per la migliore qualità dei prodotti.

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 5 febbraio 2020, ha espresso all'unanimità (presenti il presidente Villanova del Gruppo consiliare Zaia Presidente, i consiglieri Colman e Corsi del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, il consigliere Dalla Libera del Gruppo consiliare Veneti Uniti, le consigliere Zottis e Salemi del Gruppo consiliare Partito Democratico, il consigliere Scarabel del Gruppo consiliare Movimento 5 stelle e il consigliere Ferrari del Gruppo consiliare Civica per il Veneto) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione beni attività culturali e sport